

IL LAVORO TIRRENO

PERIODICO POLITICO CULTURALE E DI ATTUALITA' DIRETTO DA LUCIO BARONE

DOPO LA STANGATA

Tutti coloro i quali con una strafottenza pari all'incoscienza avevano creduto che tutto sommato, messo di fronte alle scelte elettorali, il popolo non avrebbe trovato di meglio che continuare a votare DC, si sono svegliati all'indomani del 15 giugno con una stangata tra «capa e noce del collo» senza precedenti nella storia elettorale del nostro Paese.

Una stangata tanto forte che a malapena ha fatto contenere quel primo argine della democrazia da noi preconizzato pochi giorni prima delle votazioni.

La stessa provincia di Salerno che pure ha avuto una tenuta tale da farla difendere da tutti i catastrofici dati nazionali della DC ha visto scatenarsi (ed a ragione) le furie del rinnovamento che hanno travolto uomini e cose.

E' nata una «giustizia elettorale» che comincia ad essere selettiva anche se, come in tutte le cose di questo mondo, non sempre la selezione premia i più meritevoli e capaci e condanna gli inetti e le vacche grasse.

Ma il grave del dopo-stangata sembra essere la mancanza assoluta di volontà da parte degli uomini di quello che pur rimane il maggior partito italiano, a fare una analisi chiara, serena e precisa, ma soprattutto a interpellare tutta la base degli iscritti e dei votanti onde trovare supporti ed indicazioni alla scelta della strada futura.

E' auspicabile che in tal senso il Consiglio nazionale della DC voglia orientarsi oltre a prendere quelle decisioni di carattere tecnico e politico che si richiedono in un momento in cui le crisi hanno più facce.

Diversamente dimostrerebbe platealmente, ancora una volta, di non aver compreso niente della lezione del 15 giugno. E questo sarebbe più grave della stangata stessa.

Nell'interno:

TUTTI I RISULTATI ELETTORALI

VIETRI SUL MARE - Al Bar Miramare, di nanzi ad una appetitosa coppa gelato, discutevano animatamente il Consigliere Regionale Comunista Amarante ed il Consigliere Comunale d. c. di Cava de' Tirreni Giuseppe Musumeci. Compromesso in vista?

LE PREFERENZE A SALERNO E PROVINCIA

Questi, lista per lista e candidato per candidato, i voti di preferenza per le regionali, in neretto i candidati eletti al Consiglio Regionale.

DC: voti 227.354

Abbro Eugenio	29.079
Petti Filippo	12.971
Pinto Michele	28.228
Virtuoso Roberto	29.431
Scozia Michele	40.755
Alfano Giovanni	14.943
Colucci Raffaele	7.131
De Michele Francesco	17.912
Lentini Alessandro	27.553
Russo Della Rocca G.	2.363
Russo Gaspare	34.866

PCI: voti 121.839

Amarante G.	33.761
Calazza Antonio	5.488
Errico Leopoldo	3.098
Giordano Vincenzo	4.344
Granese Alberto	4.510
Marmorosa Giuseppe	1.928
Menna Filiberto	6.958
Perrotta Giovamb.	14.594
Pesce Alberto	3.674
Petrolino Rosa	3.051
Vitolo Orlando	3.764

MSI-DNI: voti 38.508

Gassani Dino	25.855
Mele Giacomo	15.974
Caporale Fulvio	4.583
Coppa Nicola	2.819
Coli Walter	1.800
Fazi Rosario	1.886
Molinaro Antonio	1.085
Parisi Gerardo Felice	431
Russo De Luca Bruno	936
Stratico Fernando	1.597
Desiderio Alberto	1.148

PSI: voti 65.571

Martuscelli Vittorio	12.895
Bonanesi Pietro	1.826
Casalone Guido	7.221
Conte Carmelo	16.170
Franco Pasquale	2.315
Frunci Antonio	3.056
Ippolito Angelo	13.533
Luscio Giuseppino	5.533
Mastroianni Alfonso	901

PSDI: voti 35.711

Pinto Antonio	924
Scarsavino Antonio	2.801
Correale Paolo	13.638
Albarella Giuseppe	1.759
Amendola Plinio	2.217
Ruonocore Salvatore	1.286
Cassanelli Bruno	1.546
Cassarò Franco	1.305
Ciomo Radeitch	1.846
D'Auria Guido	1.054
Labocetta Franco	3.089
De Santis Mario	436
Scocozza Riccardo	1.853

PRi: voti 33.275

Giugliano Amedeo	5.076
Carmando Antonio	1.375
Carraro Andrea	457
Cianfrone Francesco	4.405
D'Ambrosi Renato	3.027
Fimiano Claud. Maria	1.636
Mellone Alberto	2.402
Perognini Salvatore	3.541
Rivera De Vero Virg.	1.842
Rizzo Vincenzo	965
Serelli Giovanni	1.903

PRIMO CONVEGNO pensionati statali

Nel salone dei Frati Capuccini, in Salerno, ha avuto luogo il 1° Convegno dei Pensionati statali civili e militari della provincia, con l'intervento del Segretario nazionale Dottor Giuseppe Caputo.

Dopo la relazione del Segretario provinciale Cav. Antonio La Bella, che ha sottolineato l'indipendenza, l'apoliticità e la apertività dell'Unione Nazionale Pensionati statali civili e militari, che è la sola idonea a chiarire gli interessi della categoria, con l'assoluto pegno di portare a felice soluzione i problemi dello assegno perequativo e quelli dei benefici combatentistici, hanno preso la parola i Segretari provinciali di Foggia, Napoli e Massa, Cavarizzo, Calabrese e Colacicco i quali, dopo il saluto delle loro Federazioni hanno indicato i convenuti a fare blocco intorno all'Unione, come già avvenuto ed avviene nelle altre province, per dare modo ai Dirigenti nazionali di poter dibattere con maggiore agevolezza i tanti vitali problemi del pensionamento, abbandonati dalla triplice sindacale e persistentemente ignorati dal Governo.

Tutti hanno ricordato, con vibranti parole e con dure espressioni di netto biasimo nei confronti politici e per i governi che si sono via via succeduti, le oltranzose discriminazioni imposte ai pensionati statali, fin dal 1° Gennaio 1973, nonché il mancato riconoscimento dei benefici combatentistici, senza limiti di epoca di pensionamento. Mancorrista è stato dato alla misera, offensiva, somma che viene corrisposta per i ca-

ricchi di famiglia, il divario della indennità integrativa speciale ecc.

Fra i ripetuti applausi dei convenuti, che hanno affermato la fiducia nell'opera dell'Unione, ha preso, quindi, la parola il Segretario Nazionale dr. Caputo che ha fatto una particolareggiata disamina dei due principali problemi predetti: comunitario che - giusta i contatti avuti con la Riforma della P.A. e con le personalità politiche e governative interessate - ha potuto accertare che è stato dato incarico ai tecnici del competente Ministero di mettere a punto un d.d.l. di iniziativa dei Senatori Zugno, Falcucci ed altri, approvando il quale si avrebbe rapidamente (sull'assegno perequativo) un acconto del 20% dal 1° luglio 1975, un secondo acconto, di pari importo, dal 1° gennaio 1976 ed un terzo, in contropartita, dal 1° luglio 1977.

L'Unione ha fatto conoscere agli Organi competenti, che intanto accettava questo provvedimento, l'impegno a livello di Consiglio dei Ministri, di concedere quanto richiesto entro il 15 giugno del corrente anno.

In ogni caso si è dato atto, con soddisfazione degli intervenuti, che l'Unione ha già stipulato accordi con uno studio legale in Roma, che sono di due professori universitari, specializzati in Diritto amministrativo, affinché, con modica spesa, gli interessi possano procurare ricorso, in via giurisdizionale, avverso le leggi che mal hanno disposto per la mancata concessione dello assegno perequativo, per le indennità equipollenti e per la legge 336/70.

Dopo l'intervento di parecchi dei convenuti, al qua-

li sono state fornite le delucidazioni richieste, il Convegno si è chiuso fra lo entusiasmo dei partecipanti, in numero di circa 300 unità.

Si prevedono sviluppi favorevoli ed importanti per la Associazione che noi vogliamo vedere rafforzata dalle adesioni di nuovi soci, al fine di poter condurre una lotta sempre più serrata per l'ottenimento delle giuste rivendicazioni.

Chiunque ne ravvisi la necessità e l'opportunità, è pregato di rivolgersi alla Unione Nazionale Pensionati Statali Civili e Militari - Federazione Provinciale di Salerno sita in Piazza Malta, 21.

MINORI

NEO ELETTI

Risultati delle Elezioni Amministrative, Provinciali e Regionali a Minori.
Elezioni Comunali 1975:
Siti su sistema maggioritario. Elettori votanti: 2096.

Lista n. 1: «Nuova Minori» voti 1177.

Lista n. 2: «Rinascita» voti 180.

Lista n. 3: «Progresso e distensione» voti 563.

Bianche n. 20: nullo 23.

Il Sindaco uscente, Geom. Angelo Amorino, rimane in carica.

Accedono alla minoranza i candidati Avv. Ruocco Pasquale (preferenze 604), Geom. Alfonso Amicci (preferenze 596), Geom. Sammarco Gabriele (preferenze 590), Prof. Amorelli Giovanni (preferenze 587).

Regionali 1975:

P.C.I. voti 455; M.S.I. voti 111; Dem. Prolet. voti 53; Sin. Ind. voti 120; P.L.I. voti 38; P.S.D.I. voti 77; P.R.I. voti 159; D.C. voti 634; P.S.I. voti 270.

Schede bianche 120: nulle 33.

Il P.C.I. avanza del 10,5% rispetto alle Regionali del 1970: sensibile aumento del P.S.I. e del P.R.I. Rimanono su posizioni stazionarie Sinistra Indipendente e P.S.D.I. che però nelle ultime regionali erano un solo Partito. L'espresso calo della D.C. e del M.S.I. il Partito che ha registrato la flessione più grave è il P.L.I. con soli 38 voti.

Flezione Provinciali 1975: Collezio di Amalfi.

Risultato (P.C.I.) voti 400; Partito (A.C.P.) voti 7; Fabbricatore (M.S.I.) voti 105; Anziani (Sin. Ind.) voti 170; Di Tiro (P.L.I.) voti 46; Civile (M.S.I.) voti 54; Romano (P.S.I.) voti 616; Cavallari (P.S.I.) voti 367; Gargano (D.C.) voti 326.

Schede bianche 109: nulle 37. Corviano della D.C. con oltre 6.000 voti (Per. del 37,78 per cento) è l'unico eletto nel Collegio di Amalfi. Tre candidati locali, contribuiscono ad una dispersione di voti negativa per l'intero collegio. Notevoli i suffragi al Candidato Orazio Romano ed al socialista Cavallari. Aumento del P.C.I. con rispetto, cedono il P.L.I. e il P.S.D.I.

Giuseppe Rogni

digitalizzazione di Paolo di Mauro



AL TEATRO METELLIANO

Saggio di danza classica

Al termine del corso 1974-1975 la Palestra Olimpia di Cava de' Tirreni, egregiamente diretta da Giovanna Schinina, Mario Vecchi e Mimmo Cappiello, ballerini di klare virtù, ha organizzato l'annuale saggio di danza classica delle allieve dei vari corsi che hanno dato prova del grado di preparazione al quale sono giunte al termine del faticoso anno accademico. E tale può dirsi il corso visto la perfezione della tecnica della danza classica alla quale vengono portate le piccole allieve anche se la strada da percorrere è ancora lunga.

Lo spettacolo era diviso in due parti. La prima comprendeva sazi di tecnica moderna e tecnica accade-

mica. La seconda parte comprendeva il balletto «Giacinto e Rosellina» tratto da una fiaba di Novalis con adattamento di musiche di Gernbach e un «Invito al Valzer» con musiche di Weber.

Una mattinata davvero simpatica, con presenza di uno scelto e ricco pubblico che ha particolarmente apprezzato il balletto «Giacinto e Rosellina» dove si sono distinte le due giacinti Cristina Nuziante e Marianna Pisapia.

La piccola Cristina Nuziante probabilmente ad ottobre prossimo si presenterà al San Carlo per sostenere la prova di selezione per l'iscrizione alla scuola di ballo classica del celebre teatro napoletano.

La cassa di risparmio per commercianti ed artigiani

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio Salernitana, allo scopo di venire incontro agli artigiani ed ai commercianti della provincia di Salerno in un momento particolarmente difficile della vita economica del Paese, ha deliberato, su proposta del Presidente, Prof. Daniele Caiazza, la concessione di un credito a titolo di esercizio agli artigiani ed ai commercianti della provincia di Salerno.

La somma massima concedibile è stata fissata in lire 3 milioni per azienda commerciale o artigianale, al tasso dell'11,50% netto.

Detta facilitazione potrà essere accordata sotto forma di scoperto di conto corrente di sconto effetti commerciali o di sovvenzione cambiale.

Quest'ultima potrà essere estesa in 20, 30 o 40 rate mensili.

A richiesta potrà essere accordata anche una combinazione delle tre precedenti operazioni, sempre con un

importo massimo, per ciascun iscritto, di lire 3 milioni.

Per ottenere il finanziamento gli interessati dovranno presentare la sotto nota documentazione:

— certificato di iscrizione alla C.I.A.A. di Salerno a data recente;

— contratto di affitto del locale ove viene espletata la attività artigianale o commerciale, oppure titolo di proprietà dello stesso locale.

La concessione dell'operazione resta inoltre subordinata al fatto che i richiedenti offrano una firma di avallo e che non risultino protestati nell'ultimo biennio.

La Sede Centrale di Salerno e le Agenzie situate in: S. Eufilio del Monte Albino, Baronissi, Cava de' Tirreni, Castel S. Giorgio, Eboli, Roccamare, Teggiano, Camagna e Marina di Camerota sono a disposizione degli artigiani e dei commercianti della provincia di Salerno per eventuali, ulteriori chiarimenti.

Olivetti

Lucio Pellegrino

VISITATE I LOCALI di CAVA DE' TIRRENI al viale GARIBOLDI

olivetti

INVITO ALL'ABBONAMENTO

Sei abbonato?

Rinnova per tempo

il tuo abbonamento a:

IL LAVORO TIRRENO

Non sei abbonato?

Dai fiducia ad una voce libera

C. C. P. 12/24242

ABBONAMENTO ANNUO L. 3.000
SOSTENITORE L. 5.000

SALERNO

COSTIERA AMALFITANA

I 36
consiglieri
provinciali

D.C.

Galdieri Gennaro (Baronissi);
Prisco Ruggiero (Nocera Inferiore);
Prete Michele (Scafati);
Germino Antonio (Montesano sulla Marcellana);
Meola Giovanni (Castellabate);
Mastursi Fernando (Bucino);
Maio Andrea (Gioi Ciment);
Avigliano Antonio (Pagani);
Gargano Gaetano (Amalfi);
Carbone Diodato (Colliano);
Abate Giuseppe (Angri);
Scorsa Antonio (Roccaspide);
Rinaldi Nicola (Vallo della Lucania).

P.C.L.

Masullo Antonio (Cava II);
Catalano Oreste (Scafati);
Mughini Achille (Cava I);
Siniscalco Antonio (Baronissi IV);
Cascatore Diego (Salerno IV);
Mastrolia Salvatore (Colliano);
Sparano Emilio (Pontecagnano);
Fabbriatore Vittorio (Sarno);
Sorgente Antonio (Salerno III).

P.S.I.

Iannicelli Alberto (Sala Consilina);
Piegari Giuseppe (Bucino);
Fasolino Gaetano (Capaccio);
Innamorato Antonio (Teggianno);
Pinto Vincenzo (Montesano della Marcellana);
P.S.D.I.
Brusco Franco (Sapri);
Forzati Giovanni (Castellabate);

P.R.I.

Due seggi tra:
Trivelli Ennio (Vallo della Lucania);
Ciociano Raffaele (Camerota).

P.L.I.

Juliano Luciano (Roccaspide);

MSI - DN

Tescione Bruno (Salerno IV);
De Fazio Mario (Salerno III);
De Prisco Gerardo (Pagani);
Tedesco Giuseppe (Giffoni Valle Piana).

Il "caso," della variante è chiuso

Ora i due collaboratori, su invito del nostro direttore possono incontrarsi a mezza strada tra Maiori e Minori e stringersi cavallerescamente la mano.

Caro Direttore, non posso evitare di ritornare sull'argomento della variante alla SS. 163, localizzata tra Maiori, da me già trattata nel n. 5 de «Il Lavoro Tirreno».

I dissensi, ivi espressi, peraltro assolutamente democratici, hanno trovato parere avverso nel collega Capone di Maiori. Nel ribadire la mia totale fedeltà all'esposi-

zione dei fatti edotti e raccolti nell'ambiente interessato, io non volevo suscitare alcuna polemica o "falsullo" campanilismo, né tantomeno reperire "oscuri" motivi. Per gli sconci urbanistici da me citati, e mi riferivo in generale alla Costiera intera, non avendo quindi alcuna intenzione di trarre Minori fuori dalla mischia, non si può non confermare che

Maiori, a detta di tanti visitatori è forse l'unica, a non aver conservato niente o quasi, dell'originale bellezza paesaggistica. Evidentemente poi, non sono io che manco da troppo a Maiori, bensì il Collega Capone da Minori che accendendosi in una documentata prova dell'inquinamento marino prodotto dallo scarico fognario di Minori, non ha visto i tu-

bi della condotta sottomarina né i lavori in atto per il nuovo scarico delle fogne, di cui Minori disporrà entro breve tempo.

Ciò per amore della verità e a sostegno della necessaria obiettività. E con questo credo che il "caso" sia chiuso.

Giuseppe Roggi

ISVEIMER

21° ESERCIZIO

Sulla frontiera
della ripresa306 FINANZIAMENTI
PER 139 MILIARDI

L'Assemblea dei Partecipanti al Fondo di dotazione dell'ISVEIMER - Istituto per lo Sviluppo Economico dell'Italia Meridionale - ha approvato il Bilancio 1974 e il relativo conto dei costi e dei ricavi. Nella sua relazione il Presidente Avv. Alberto Servidio ha posto in risalto i dati significativi relativi all'esercizio: nel settore fondamentale di attività, quello del credito industriale, sono stati concessi 306 finanziamenti per un importo complessivo di L. 139.393.903.000. Essi si riferiscono ad investimenti assommati in totale a circa 350 miliardi di lire, che consentono la creazione di oltre 139.000 nuovi posti di lavoro.

Questa è la distribuzione territoriale dei finanziamenti deliberati:

- CAMPANIA: 92 (30%) per L. 36.869.685.000 (26,3%)
- LAZIO: 57 (18,6%) per L. 18.329.600.000 (13,2%)
- PUGLIA: 54 (17,6%) per L. 11.902.840.000 (8,6%)
- ABRUZZO: 53 (17,4%) per L. 14.105.330.000 (10,2%)
- CALABRIA: 24 (7,9%) per L. 15.984.450.000 (12,2%)
- BASILICATA: 12 (4,0%) per L. 8.101.700.000 (5,8%)
- MARCHE: 8 (2,8%) per L. 31.817.648.000 (22,8%)
- MOLISE: 6 (1,9%) per L. 1.282.650.000 (0,9%)

Quanto allo scopo, i finanziamenti deliberati riguardano:

- 161 nuovi impianti, per un importo di L. 52.243.475.000 (37,5%)
- 145 ampliamenti, per un importo di L. 87.150.425.000 (62,5%)

Sono stati stipulati 295 contratti per un importo complessivo di L. 114.808.415.000. Nel corso dell'anno 1974 sono state, quindi, effettuate 638 erogazioni su mutui industriali, per complessive L. 153.080.983.000.

Per effetto delle concessioni deliberate nel 1974 i finanziamenti industriali complessivamente accordati dall'inizio dell'attività dell'Istituto, sono passati a 6.330 per un importo totale di L. 1.925.704.042.000.

Il complesso degli investimenti compiuti dalle aziende finanziate è stato accertato in L. 3.597 miliardi, con una occupazione totale di 257.323 unità lavorative. Nel corso dell'esercizio sono stati altresì concessi finanziamenti al commercio per Lire 1.450.100.000, operazioni nel settore turistico-alberghiero per 120.000.000 di Lire e sovvenzioni cambiarie per Lire 291.500.000.

Con l'esercizio 1974 il collocato complessivo dell'Istituto ha raggiunto la cifra di Lire 1.048.241.298.533.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1974

ATTIVO

Disponibilità	304.314.067.879
Mutui e crediti per rate mutui	1.119.969.460.712
Partecipazioni	1.600.000.025
Investimenti in titoli a copertura fondi	50.616.148.209
Altre partite	96.083.373.685
Totale	1.572.583.050.490

Impegni verso terzi	306.036.660.685
Impegni di terzi	88.133.007.896
Conti d'ordine	77.610.382.864
Totale	2.044.369.101.845

PASSIVO

Fondo di dotazione e riserve	148.309.190.603
Prestiti obbligazionari	1.057.800.000.000
Mezzi forniti dal Tesoro dello Stato, dalla Cassa per il Mezzogiorno e dal Mediocredito Centrale	272.786.205.268
Fondi di accantonamento e ammortamento	12.994.293.254
Altre partite	77.423.848.897
Utile netto	3.269.512.368
Totale	1.572.583.050.490

Impegni verso terzi	306.036.660.685
Impegni di terzi	88.133.007.896
Conti d'ordine	77.610.382.864
Totale	2.044.369.101.845

ISVEIMER

Istituto per lo Sviluppo Economico
dell'Italia Meridionale
Banco di Credito di S. Paolo
NAPOLI

LA RIFORMA SANITARIA REMPLIE UN VUOTO

Solo dando al popolo leggi più umane e veramente efficienti saremo degni di far parte di una società civile.

La futura Riforma Sanitaria, i cui tempi d'attuazione sono stati già riportati nel n. 8 de «Il Lavoro Tirreno» dello scorso anno, è certamente una delle leggi sociali più importanti delle ultime legislature.

Esse riempiono un «vuoto» nell'apparato sociale nazionale. Comunque, esistono già dei dubbi sulla sua effettiva applicazione, dato che inspiegabilmente, molte volte, troppe, varie Riforme sono cadute nel «dimenticatoio». Ponendo l'assipio che, stavolta per il bene del popolo, questa Riforma non abbia la stessa sorte delle altre, ritengo doveroso, accennare con ovvia modestia, e da mio avviso, alcune mancanze che la suddetta legge contiene.

Prendendo in favorevole considerazione che finalmente la rida di Enti mutualistici scomparirà dallo orizzonte assistenziale, occorre dire che non sono stati risolti per niente, quei casi, tanti, che riguardano tutte quelle persone prive di ogni Assistenza sanitaria.

Che è una dissatisfazione disumana ed immiseribile. Infatti, i più «deboli» sono abbandonati al loro destino nel modo più elegante possibile: per loro c'è solo la pietà altrui che spesso fa loro rimpiangere due volte l'unica loro colpa che è quella di essere meno fortunati degli altri. Mentre, e giustamente, è stata concessa l'assistenza persino agli stranieri, costoro, i meno fortunati, si sentono stranieri in Patria! Vi sono norme che provvedono all'assistenza di queste persone ma spesso e per i più, queste norme non valgono perché ad essi manca qualsiasi forma di lavoro che ne garantisca la validità. E' una lacuna che bisogna risolvere.

Che dire noi dell'assistenza farmaceutica? Se è maleamente risaputo che in Italia, gran parte dei più assistiti «sperano, con le modestissime richieste, talvolta inutili, di tonici medicinali, tuttavia vi sono moltissime persone che sono addirittura prive perfino di questa elementare forma di assistenza. Queste persone, questi cittadini, devono fare i cosiddetti «salti mortali» per avere almeno, necessariamente, medicinali occorrenti. Se spesso, per

fortuna, vi sono Enti e persone che riescono ad assicurare loro le medicine necessarie, tuttavia non sempre è possibile conciliare la disposizione umana di questi ultimi con l'insensibilità di chiechessa, che in piena libertà ed autonomia, non sanno solo a comprendere (non sempre a torto) le proprie convenienze insite spesso nel lucro personale, contenti e già persino della loro taccagneria.

Perché continuare a voler ignorare le necessità dei più deboli? Non basta sensibiliz-

zare la società; occorre avere il coraggio di risolvere questi casi con leggi adeguate ed opportune che, al portino realmente alla pari delle nazioni più sviluppate ed evolute. Finché ci saranno persone che soffrono, in modo reale ed effettivo, di una Società più comprensiva e più civile.

GIUSEPPE APICELLA (Minori)

UTENTI ROMANI DENUNZIANO L'ENEL ALLA PROCURA

Il comunicato, reso noto da molti quotidiani nazionali, provoca la lettera del nostro lettore che fa riferimento al «Pago troppo per la luce» già da noi pubblicato.

Caro Direttore
In seguito alla lettera «Pago troppo per la luce» firmata dal nostro patrio Giuseppe Melchionda (in quanto intestatario del contratto di fornitura di energia elettrica) pubblicata dal giornale da te diretto, oltre che dal settimanale A.B.C. n. 5 del 6 febbraio 75 ti comunico quanto segue: noi causa dei reiterati rifiuti opposti dall'ENEL alle raccomandate, con le quali legittimamente venivano richieste le bollette fatture relative ai versamenti effettuati per gli anni 72-73-74, in data 20-1-75 dall'Avv. Russo de Luca Bruno, a cui il mio patrio aveva affidato l'incarico di tutelare i suoi interessi, fu presentato ricorso al Pretore di Cava dei Tirreni. Con tale ricorso, oltre ad esporre i fatti già noti attraverso stampa, l'avvocato De Luca chiedeva, ai sensi dell'art. 696 c.p.c. accertamento tecnico preventivo del contatore (per altro perfettamente funzionante). L'avv. Russo de Luca, in seguito a dissensi più volte manifestati dal sottoscritto nella sua impostazione (Se di civile) rinuncia all'incarico che veniva rilevato dall'Avv. Andrea Angrisani «si riportava al ricorso inibitorio». In data 5-5-75 l'ENEL, tramite il mio legale, sollevava eccezione d'in-

competenza territoriale, ai sensi dell'art. 23 del contratto di fornitura (Foro eletto in controvverso: il Pretore). Il Pretore si riservava di pronunciarsi in merito. Veniva ribadito, frattanto, dal mio patrio e dall'Avv. Angrisani la consegna delle bollette fatture 72-73-74 spettanti di diritto all'utente, ma in data 26-5-1975, in luogo delle bollette fatture, venivano esibiti semplici duplicati di versamenti di conto corrente di nessun valore. Su tali fogli erano segnate, oltre alle somme versate, altre letture «denunciate» non cito alcune significative: Lettura precedente Kw 9069 - ultima Kw 4426; precedente Kw 11425 - ultima 4505; consumi da industria non di abitazione di due vani, senza elettrodomestici di rilievo; letture con cinque cifre intere, mentre il contatore è da quattro cifre intere prima della cifra decimale!!! In conclusione le bollette fatture non sono state consegnate neppure dinanzi al Pretore di Cava (!!!)

Avevo insistito fin dall'inizio affinché l'avv. De Luca inoltrasse denuncia in sede penale, ma non fui ascoltato, perché... non sono un avvocato.

In data 30-6-1975. Il pretore di Cava, dott. Perrone, scioglieva la riserva e, pur ritenendo infondata l'eccezione d'incompetenza territoriale sollevata dall'ENEL in riferimento alla clausola del contratto di fornitura «si dichiarava incompeten-

digitalizzazione di Paolo di Mauro

Pagina aperta

Il Lavoro Tirreno mette questa pagina a disposizione di tutti i cittadini, per dare modo ad ognuno di esprimere le proprie idee e contestare le altrui, sempre nei limiti di una discussione democratica, anche se aperta o spaziosa.

E' di rigore, per comprensibili esigenze, che gli interventi siano contenuti in una cartella e mezza dettata.

Le idee degli scriventi non si identificano sempre con quelle del giornale.

Dopo quanto comunicato dalla stampa nazionale in merito all'ENEL ogni mio ulteriore commento sarebbe superfluo. Ti sarei grato se volessi pubblicare integralmente la presente lettera sul tuo giornale nell'interesse di tutti gli utenti.

Cordiali saluti.

EMILIO SIGNORE

SUCCESSO DELL'OLIO SPORT MINORE

DRAGONEA

Organizzato dal Comitato Feste Patronali e dal Circolo Cattolico, sotto il patrocinio del CSI di Cava dei Tirreni, un pomeriggio sportivo si è svolto alla frazione Dragonea in occasione dei festeggiamenti di San Pietro Patrono del borgo montano.

Una gara podistica di 1500 metri, riservata ai giovani dai 10 ai 15 anni, si è svolta sul percorso Dragonea-Padovani - Jaconti - Dragonea ed ha visto classificati ai primi tre posti Pietro De Sio della Soc. Pippo Buono di Cava, Paolo D'Elia e Alfonso D'Elia di Dragonea.

Un'altra gara, stavolta sulla distanza di 4.000 metri e che integrava il percorso precedente stabilendo il giro di boa alla frazione San Vincenzo, ha visto classificati Michele Messina di San Lorenzo di Cava, Antonio Borrelli della Vietri-Raito e Maurizio Casaburi di San Lorenzo.

E' stata poi la volta di

un incontro di pallavolo femminile tra le squadre della Volley di Cava dei Tirreni e la Vietri-Raito, incontro vinto da quest'ultima squadra per 15/12 - 15/1.

Hanno chiuso in serata giochi vari e musica in piazza.

Il lavoro tirreno

Il più diffuso periodico della Provincia



C/C postale
1224242

ABBONATEVI

il portico
CENTRO D'ARTE E DI CULTURA
CAVA DEI TIRRENI VIA ATENOLFI 26/28

AUTORI CONTEMPORANEI

PRIMA SEDITA CONSILIARE

Il comunista Sabbatella neo-sindaco - Programma intenso per la nuova amministrazione

Primo Consiglio Comunale del nuovo quinquennio amministrativo a tre settimane dalla consultazione elettorale e fumata - rossa alla mezz'ora dell'insediamento. Fumata rossa dicevamo perché l'eletto è il ventinovenne Ernesto Sabbatella del Pci, che ha riportato gli unici voti della maggioranza mentre Donato Cufari della minoranza Dc ha riportato sette voti. Le due schede bianche erano dei due consiglieri della lista civica "Il Campanile".

Andiamo però con ordine. Presiede l'Assemblea il consigliere Fortunato Cacciatore del Pci.

Innanzitutto si è avuta una presa d'atto con relativa ratifica all'unanimità delle dimissioni del consigliere Antonio Masullo del Pci e relativa nomina del primo dei non eletti Attilio Ianora. Il Prof. Masullo andrà così ad espletare soltanto il mandato di consigliere provinciale.

Prima di procedere all'elezione del Sindaco ha preso la parola il neo sindaco Emiliano Rotondo, rappresentante di Nuove Forze Vietresi, che, dopo aver puntualizzato che la sua lista civica è sorta per motivi amministrativi e non politici, dichiarava di aderire alla lettera d'invito del Pci per la costituzione di una maggioranza acciando i socialisti del cui gruppo entrava a far parte pur rimanendosi rappresentante della lista civica NFV.

Poi si è passato alla votazione che ha dato l'esito poco sovrano riferito. L'elezione degli assessori ha dato questo risultato: Francesco Giordano (PSI), Emilio Rotondo (NFV), Attilio Ianora (Pci), Umberto De Santis (Pci) come assessori effettivi; Cacciatore Fortunato (Pci) e Mario Filloselli (Pci) come assessori supplenti.

Il neo Sindaco Sabbatella ha poi retto con un programma della nuova amministrazione che noi sintetizziamo:

- 1) Modifica dei Consigli di quartiere per una loro maggiore presenza;
- 2) Riorganizzazione della funzione del Consiglio Comunale;
- 3) Edilizia: immediata attuazione del P.R.G. e dei piani particolareggiati, mudrilanciare l'abitazione di tipo popolare frenando la costruzione di alloggi speculativi e che servano ad una certa categoria sociale. Porre freno ad una certa speculazione edilizia che ha ottenuto delusione il voto suggestivo vietrese;

4) Energetica tutela dei beni demaniali e ricupero di beni pubblici come la Villa Guariglia;

5) Creare nuovi posti di lavoro sfruttando il settore artigianale e soprattutto quello ceramico che va rilanciato con opportuni accorgimenti. Attuare una politica prevencionale delle malattie del lavoro;

6) Turismo: sviluppo opportunamente guidato respingendo certe tendenze di turismo qualitativo che andrebbero a solo vantaggio di alcuni settori. Conseguire il controllo sui prezzi degli esercizi turistici;

7) Acqua: accelerare i tempi tecnici per la captazione delle sorgenti Travertino e Cesare;

8) Definitiva sistemazione del problema dell'inquinamento;

9) Istituzione di una scuola materna a Dragonera e di una nuova a Marina. Scuola media a Raito;

10) Estensione delle facilitazioni di trasporto con i mezzi pubblici ad operai ed anziani;

11) Costruzione del campo sportivo a Dragonera e realizzazione di impianti in tutte le frazioni;

12) Riorganizzazione del verde di Nettuno Urban;

13) Sistemazione dei giardini a Marina e ricerca di nuove zone verdi;

14) Elettricità: potenziamento della rete.

Programma quanto mai intenso che dovrebbe garantire, se non andiamo errati anche se il neo eletto non ha parlato di tempi tecnici necessari per l'attuazione, l'estate 1978 come "estate nuova" sempre che nel frattempo non succedano cose - e siccome interpellati ed abbiamo qualche motivo per temere.

Al sindaco ha replicato il capogruppo della minoranza democristiana Mario Della Monica che ha affermato che la Dc svolgerà un ruolo di minoranza che vuole essere un continuo confronto con la maggioranza sui problemi che si andranno di volta in volta ad affrontare.

Intanto nel loro angolo i due rappresentanti della lista civica de "Il Campanile" accettavano il ruolo di minoranza assieme all'altro partito di appartenenza. Se i due del Campanile assieme alla posizione di minoranza svolgeranno anche un ruolo di opposizione sarà dato sapere in questo momento.

Un dato di fatto è certo: la regia comunista è stata eccellente, perché tutto si è svolto secondo un rigido copione del quale ognuno aveva imparato a memoria la sua parte.

SPORT

ANDRÀ LA VIETRI - RAITO IN PROMOZIONE?

Grosse decisioni all'orizzonte

L'entusiasmo dei tifosi della A.C. Vietri Raito, dopo la seconda partita di spareggio con la Vis Sanseverinese, era alle stelle e nulla faceva prevedere che molta acqua sarebbe stata versata sull'incendio... sportivo vietrese. La storia di questo campionato è soprattutto gli ultimi avvenimenti hanno suscitato non poco rumore per cui era d'obbligo che susseguissero il nostro interesse cronistico.

Dopo un campionato esaltante, durante il quale l'A.C. Vietri Raito non ha mai conosciuto l'onta della sconfitta, si vide terminare a pari punti con la Vis Sanseverinese per cui il Comitato Regionale Campano decideva che la vincente del Girone G — Campionato di I. Categoria — dovesse risultare da spareggio senza alcuna altra postilla e contro tale decisione non vi fu alcun ri-

mine di tale partita per rendere noto il giudizio della CAF che dava ragione alla squadra di Mercato San Severino.

Il procedimento della CAF allora risultava quanto mai strano e assurdo, avendo prima permesso ben due partite di spareggio per poi dare esito alla vertenza. In quel momento negli ambienti vietresi si parlò anche di grosse interferenze politiche, ma crediamo a buona ragione di smentire tali voci. Rimane però il grave comportamento del giocatore della Vis Sanseverinese che, in base alle norme federali, avrebbe dovuto retrocedere la Società all'ultimo posto in classifica.

La questione però è soltanto formale, se vogliamo, perché due società, l'A.C. Vietri-Raito e la Vis Sanseverinese, saranno ambedue promosse al girone superiore di eccellenza. Questa forma però, dal nostro modesto punto di vista, non è vaguardata anche per premiare gli enormi sacrifici economici e morali di cui la società vietrese ha dovuto faticare.

Intanto un reclamo è stato inoltrato dalla nostra società locale avverso i fatti sopra esposti perché « è inammissibile, abnorme e inaccettabile — è dritto a conclusione del reclamo — che si possa aiutare una Società per farle vincere un

CONSIGLIERI INSEDIATI A PALAZZO DEL PLATO

L'ultima consultazione elettorale amministrativa a Vietri sul Mare ha visto scendere in campo ben 100 candidati, di cinque liste per andare a coprire i venti posti, e non più trenta come fino all'ultimo periodo amministrativo, i quali il consesso civico ha a disposizione per l'amministrazione del comune di Vietri sul Mare.

Le liste erano quelle del Partito Comunista Italiano, della Democrazia Cristiana, del Partito Socialista Italiano, ben due liste civiche. La prima del Campanile si indipendenti più conosciuta come la lista de « Il Campanile » e la seconda denominata « Nuove Forze Vietresi ». Battaglia quanto mai ardua in quanto cento nominativi dovevano contendersi solamente sei mila voti.

Gli eletti sono stati:

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
Fortunato Cacciatore, Umberto De Santis, Mario Filloselli, Alfonso Giordano, Antonio Masullo, Mario Montera, Mario Mosella, Ernesto Sabbatella. Primi due eletti: Attilio Ianora e Antonio De Luca.
DEMOCRAZIA CRISTIANA
Donato Cufari, Giuseppe Benincasa, Tommaso Buo-

campionato nonostante l'avvenimento dei fatti incivili di cui la Società stessa si è resa responsabile sul campo di Battaglia ».

Come se tutto ciò non bastasse il colpo di grazia (forse tale voleva essere) è stato dato alla Società della Federazione con la suaifica che la promozione è subordinata all'impiego del campo sportivo.

A tale proposito ci è stato assicurato dal presidente della società Giuseppe Palma, che i lavori saranno eseguiti in breve tempo.

Restano però dei punti oscuri. Non ci spieghiamo con Snorri dirigenti e gli sportivi vietresi perché la CAF ha atteso il risultato della seconda partita di spareggio prima di rendere nota la sua decisione. Come saranno giustificate le due partite di spareggio se il risultato era favorevole, con la decisione della CAF, alla Vis Sanseverinese. Forse hanno avuto qualche influenza su tale pasticciaccio personalità o personaggi estranei al mondo sportivo? Se così fosse dobbiamo dire che anche noi vietresi, per la sua lettera maiuscola ed è diventato un sottobosco colmo di scheletriche ombre.

Al di là di influenze più o meno malefiche crediamo però che esistano ancora nella nostra città dei bravi uomini che sapranno far rispettare altrimenti lo sport in quanto tale non avrebbe più ragione di esistere.

VITO PINTO

no, Mario Della Monica, Pietro Filloselli, Aniello Gai, Mario Pastore. Primi due eletti: Giovanni Cocomero e Luigi Avallone.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Giuseppe Vessicchio e Francesco Marciano. Primi due eletti: Vittorio De Luca e Serafino Fruscante.

CATTOLICI INDEPENDENTI

Domenico Di Stasi e Luigi Giordano. Primi due eletti: Ernesto Abate e Vincenzo Consiglio.

NUOVE FORZE VIETRESI

Emilio Rotondo. Primi due eletti: Matteo Milone e Giuseppe Marino.

Per i consiglieri quindi al Pci è venuto il diritto di maggioranza relativa. La Dc pur avendo prestato candidati un po' a tutti (Di Stasi e Giordano C.I., Gambardella P.C.I.) ha assegnato i sette seggi. I Cattolici indipendenti hanno confermato i due uscenti ex democristiani. Nuove Forze Vietresi hanno avuto un solo candidato. Il popolo di Vietri sul Mare ha accettato un po' tutti, nella speranza che aumentando le fazioni si riducesse la loro influenza e la crisi amministrativa. V. P.

LA DISFIDA DEI TROMBONIERI chiude la festa di Castello

La squadra Pasculanum si aggiudica l'ambito trofeo

La tradizionale «Disfida dei Trombonieri della città de «La Cava» che non fu possibile effettuare il 7 giugno per motivi elettorali, si è svolta a Cava de' Tirreni alla presenza di una folta strabocchevole, calcolata all'ordine delle centomila presenze. Malgrado il tempo inclemente oltre trentamila spettatori hanno letteralmente preso d'assalto il pur capiente stadio comunale, nel quale si è svolto il carosello storico-folcloristico che è culminato nell'attesa «Disfida dei Trombonieri». Circa trecento trombonieri, suddivisi in sei squadre, appartenenti ai vecchi «Distretti» di Sant'Adiutore, Mitiliana, Pasculanum e Corpo di Cava, si sono affrontati dando vita ad un'entusiasmante gara, alla quale ha preso parte un calcolistico tutta la popolazione cavaese, la quale ha avuto la capacità di contagiare turisti italiani e stranieri che erano convenuti nella città salernitana.

Il segnale di inizio della «Disfida» dato con solennità dal Sindaco dell'epoca (ci riferiamo al 1460) il nobile Onofrio Scannapico, è scesa in campo per prima la squadra di Sant'Anna del Distretto di Sant'Adiutore, capeggiata da Achille Ruminelli. La squadra, nei suoi magnifici costumi azzurri, bianchi e blu notte con cappelli marrò, si è schierata al meglio del suo organico che conta anche sulla partecipazione di agguerrite donne, fiere nell'imbaccherare e nello sparare il pur pesante trombone. L'esibizione della squadra di Sant'Anna è stata salutata dagli applausi di tutti gli spettatori presenti. Successivamente è stata la volta della squadra di Croce del Distretto Mitiliana, al comando di Alfonso Avagliano, che inalberava i colori rosso e verde, a dare un saggio della loro bravura di guerrieri e di strenui difensori dell'indipendenza della città de La Cava. Hanno tuonato i trenta tromboni e sono fioccati convinti, entusiasti e calorosi gli applausi del pubblico. Poi si sono esibiti i gruppi di Piede de La Selva e di Santa Lucia Scarico, capeggiati rispettivamente da Francesco Lamberti e da Vincenzo Senatore, i quali hanno sfoderato ricchi costumi con i colori verde azzurro e verde e bianco che creavano note di colore in incommensurabile bellezza. È stata quindi la volta della Squadra del Distretto «Pasculanum», una fra le più numerose, che guidata dal condottiero Salvatore Senatore, ha fatto il suo ingresso in campo innalzando le insegne del Distretto i cui colori sono il giallo oro, il bianco, il nero ed il rosso.

I sessanta componenti l'ellegante gruppo si sono disposti in campo con una stupenda manovra applaudita a scena aperta e successivamente hanno dato vita ad una salva di fragorosi botti che ha immerso l'intero stadio in una nuvola di fumo. Gli applausi, gli sventolii di bandiere giallonere si sono sprecati. L'entusiasmo dei «fans» addirittura ha provocato una mini-invasione di campo con caccia ai trombonieri.

Infine, è stato il turno dei componenti il Distretto Corpo di Cava. Essi, condotti da Armando Gallo, hanno sfoggiato ammirate divise bianche, nere, rosse, eleganti e ricche di motivi ornamentali. La gara di sparo ha visto il Corpo di Cava emulare degnamente la prestazione pressoché impeccabile del Distretto Pasculanum, sicché per l'aggiudicazione dell'ambito Trofeo, posto in palio dall'Assessorato Regionale al Turismo per mano dell'assessore Roberto Virtuoso, cavese del Distretto Corpo di Cava, la decisione è stata rinviata alla gara di sparo libero con evoluzione coreo-

grafica. In questa seconda e decisiva gara S. Anna ha simulato una battaglia che ha visto le donne avere il sopravvento sugli uomini fra l'ilarità generale. Croce da parte sua, per fare onore al nome che porta, si è disposta in campo a forma di croce dopo una lunga evoluzione di tutti i trombonieri e dalla posizione di croce ha dato vita allo sparare che è risultato, perciò, molto difficile ed apprezzato dall'eccezionale pubblico. Piede de La Selva e Santa Lucia Scarico hanno sfoderato i loro «pezzi da noventa» sparando addirittura con cannoncini di epoca. Pasculanum ha chiaramente mostrato un grado di preparazione ed una efficienza fuori della media, giacché al comando dell'ottimo caposquadra Senatore i sessanta elementi hanno formato uno schieramento impeccabile al quale ha fatto seguito uno sparare in progressione che ha sollevato non pochi entusiasmi. Corpo di Cava ha quindi dovuto sfoggiare il meglio di sé per tentare di togliere la palma della vittoria a Pasculanum, che già si intrave-

vedeva vincitore. E bisogna dire che i sessanta trombonieri che vestivano le casache bianconere ce l'hanno messa tutta formando in campo uno schieramento multiplo con quattro posizioni diverse dalle quali poi hanno preso a sparare forti bordate.

Il compito della Giuria, che era composta dai Generali Pellicchio, Macchiarelli, dal Colonnello Passerelli e dai capitani Perdicaro e Salerni non è stato certo agevole, ma, mentre il pubblico veniva distratto dalle fumamboliche evoluzioni delle due squadre di Sbandieratori, i quali si affrontavano a viso aperto dando vita ad una gara di emulazione, fatta di lanci di drappi, figure allegoriche, scambi acrobatici ed altro, il tutto vivamente apprezzato dal pubblico, ebbro di musica, colori e spari, il responso è stato portato nelle mani dell'annunciatore Mimmo Venditti. L'annuncio del risultato è stato preceduto da un attimo di assoluto silenzio e quando è venuto fuori il nome «Pasculanum» lo stadio è letteralmente saltato in aria, dan-

do la stura a scene di vivo entusiasmo, ad abbracci, ad evvia, a motti di scherzo per gli sconfitti ed a ripiche non sempre contenute di questi ultimi.

A tarda sera, erano le ventuno e trenta, il corteo storico della «Disfida dei Trombonieri», sapientemente e degnamente organizzato dall'Assessorato di Soggiorno e Turismo di Cava, di cui «magna pars» è l'ottimo e dinamico Presidente, avvocato Enrico Salzano, che ha consegnato il pesante ed artistico Trofeo nelle mani del commosso Salvatore Senatore, ha sfilato per le strade di Cava de' Tirreni fra due ali fitte di folla plaudente, che non si stancava mai di applaudire i circa ottocento interpreti di una delle più belle manifestazioni storico-folcloristiche di tutta Italia. A notte fonda, infine, i festeggiamenti hanno avuto il più degno degli enologi con un pirotecnico e fantasmagorico Incendio del Castello di Sant'Adiutore, che domina la valle mitiliana dalla vetta della omonima Collina.

Raffaele Senatore

I RISULTATI ELETTORALI

Ecco il prospetto dei risultati elettorali del 15 giugno nella nostra città.

Iscritti alle votazioni erano 32.527 (m. 15.486), (f. 17.039), di cui 2513 diciottenni (m. 1.264, f. 1.249).

I nomi in grassetto sono quelli degli eletti

LISTA N. 1 - PCI - VOTI 8891

Romano Riccardo	pref.	5878
Palazzo Raffaele		1030
Rispoli Vincenzo		1017
Adinolfi Donato		941
Della Monica Giuseppe		999
Raffaele Raffaele		964
Mughini Achille		785
Argentino Aldo		743
Mascolo Giovanna		665
Galbini Carmine		641
D'Amico Giovanni		581
Sammarco Giuseppe		578
Masullo Fulvio		547
D'Amico Tommaso		522

PRIMI NON ELETTI

Gallo Francesco	488
Manzo Giovanni	473
Mattesciano Rodolfo	471
Lambiasi Sebastiano	469

LISTA N. 2 - S. LUCIA - VOTI 1218

Baldi Marzio	672
PRIMI NON ELETTI	
Adinolfi Carmine	654

Rispoli Francesco	628
Apicella Domenico	508
Lambiasi Andrea	267

LISTA N. 3 - PRI - 435

PRIMI NON ELETTI	
Argentino Giovanni	114
Lupi Gaetano	83
Sorrentino Armando	83
Lambiasi Alberto	69

LISTA N. 4 - MSI-DN - VOTI 1791

Russo De Luca Bruno	875
Pellegriano Mario	481
PRIMI NON ELETTI	
Santoriello Pasquale	393
Di Marino Vincenzo	303
Cricco Gaetano	188
Salvi Sabino	184

LISTA N. 5 - PSI - VOTI 3100

Panza Gaetano	1121
Altobello Luigi	674
Ambate Aldo	475
Trezza Giovanni	465
PRIMI NON ELETTI	
Rispoli Alfonso	405
Lambiasi Alfonso	386
Albano Francesco	357
De Falco Piersiro	338

LISTA N. 6 - INDIP. - VOTI 924

Cammarano Vincenzo	335
PRIMI NON ELETTI	
D'Ursi Filippo	181
Ventrella Antonio	151

Pantaleone Giovanni	145
De Angelis Enrico	135

LISTA N. 7 - PSDI - VOTI 1153

Apicella Domenico	338
PRIMI NON ELETTI	
Cascella Davide	177
Ponticelli Filippo	174
De Caro Bernardo	145
Raimo Alfredo	133

LISTA N. 8 - DC - VOTI 11117

Ferraioli Diego	1980
Abbrò Giovanni	1918
Cammarano Salvatore	1628
Penza Antonio	1161
Lamberti Bruno	1122
De Filippis Pierfed.	1094
Angrisan Andrea	1058
Salsano Fulvio	1042
Baldi Torquato	984
Forse Maria	932
Pisapia Antonio	936
Lamberti Vincenzo	868
Trapanese Elio	862
Musumeci Giuseppe	742
Maraschino Rigolotto	725
De la Rocca Vincenzo	682
Galotto Vincenzo	682
PRIMI NON ELETTI	
Senatore Raffaele	677
Barone Lucio	673
Canna Elio	645
Farano Del V. Ines	645

Notiziario da

Sala Consilina

a cura di Felice Cardinale

L'avvenire della regina del Vallo compromesso da chiara immaturità politica

E' assai penoso doverlo constatare, ma il nostro capoluogo, la "piccola Parigi" degli anni '30, la "regina del Vallo" per antonomasia, non può avere fortuna e nel campo politico di conseguenza, nel campo economico che accomuna attività commerciali, industriali, agricole, turistiche, artistiche e culturali.

La velocità di comando, la sete di potere e l'avidità di un determinato gruppo politico che, da decenni, si rende arbitro incontrastato di giocare con un elettorato immaturo, ma clientelare e servile, non consentono a Sala Consilina di affermarsi e di progredire con il medesimo ritmo dei paesi che la circondano.

Dal resoconto elettorale che abbiamo pubblicato nelle precedenti corrispondenze, appare chiaro il colpo mancino tirato ai danni del candidato repubblicano della provincia, avv. Oreste Di Bisceglie, che non è riuscito eletto per una mancata di voti. Voti che sono stati assorbiti da candidati di altri partiti obbligati, a quanto ci dicono le indiscrezioni della "vox populi, vox dei", a presentarsi di primo acchito nelle liste per il Consiglio provinciale.

Meno male che l'avv. Alberto Iannicelli, del P.S.I., ha saputo abilmente mantenere le simpatie dell'elettorato, riuscendo ad essere riconfermato nella carica. E' già qualcosa. Perché, diversamente, l'oscurità più sofferta sarebbe calata sulla città di Sala, rimasta priva di un qualsiasi rappresentante negli organi amministrativi.

Lo stesso discorso, per quanto a sconfitta inaspettata, vale per l'avv. Peronaci, che si era presentato al Consiglio regionale. Pochi voti in più, quelli stocamente dati a formazioni politiche inespresse, o a partiti che sono in via di scomparire, avrebbero potuto assicurare una vittoria che era attesa da tutti, come giustamente meritata e conquistata.

Ed è per questo che Sala Consilina non potrà mai aspirare ad occupare quel ruolo, prestigio e benessere, che le competerebbe per naturale diritto nel Vallo di Diano.

Vediamo, comunque, assicurarci che la dura lezione valga per la prossima politica.

FELICE CARDINALE

Gli eletti al Comune

Dopo le nostre segnalazioni sull'esito elettorale alla Regione ed alla Provincia, ecco i nominativi di coloro che si apprestano a formare il nuovo Consiglio comunale.

Per la D.C. 11 seggi a: Vannata Michele con voti 3533, Granieri Angelo (2771), Bruno Francesco Mario (2730), Sessa Mario (2717), Bellotti Antonio (2707), Morello Nicola (2705), Corralano Antonio (2700), Valva Nicola (2698), Marinello Giuseppe (2697), Cavallo Antonio (2689), Vespoli Antonio (2680).

Per il P.S.I. 8 seggi a: D'Amelio Giuseppe con voti (2539), Lapelosa Giuseppe (1954), Cardano Luigi (1942), Valentino Gabriele (1835), Raffone Diego (1823), Campiglia Antonio (1822), Ferrara Arsenio (1832), De Rosa Antonio (1828).

Per il P.C.I. 6 seggi a: Auletta Francesco con voti 2234, Carone Massimino (1468), Calicchio Domenico (1458), Giordano Mario (1448), Pappalardo Massimo (1447), Mancusi Massimo (1441).

Per la lista PACE, LIBERTA', LAVORO 2 seggi a: Marcialis Giuseppe con voti 813 e Cuomo Enrico (640). Democratici Indipendenti 2 seggi a: Paladino Nicola con voti 774 e Vocca Alfonso (559).

M.S.I.-DN 1 seggio a: Langone Michele con voti 429.

Cosicché l'attuale distribuzione dei seggi risulta assai diversificata dalla precedente, che era così costituita: D.C. 6 - P.S.I. 13 - P.S.D.I. 2 - P.R.I. 1 - P.S.D.I. 4 - M.S.I. 1 - Ind. della Trinità 3.

Ma quello che, in questa competizione, ci ha fortemente colpito è stato il successo del Partito Socialista Italiano. Nessuno pensava, mai, che avrebbe dovuto rendere il 50% dei seggi! Ed infatti, così alla mano: nella passata Amministrazione esso godeva della maggioranza, con 13 consiglieri nell'emiciclo consiliare. Ai quali, attraverso travagli di comodo, se ne aggiunsero altri 3. Due provenienti dal PSDI ed uno dalla sinistra della Trinità. Se non andiamo errati.

Il blocco, quindi, di 16 è sceso, imprevedibilmente, a 8. Chi, invece, ha battuto meravigliosamente il traguardo è stato il P.C.I., che da 2 è salito a 6 seggi.

Appare chiaro, pertanto, che con l'odierno schieramento di forze politiche, la formazione della Giunta da luogo a congetture ed ipotesi imbarazzanti. Ricostituzione del Centro-sinistra o Giunta Frontista? Oppure altre soluzioni sul tipo di quelle milanesi?

La lotta sarà inevitabile per la nomina del Sindaco. Ed è proprio per la scelta del primo cittadino e per quella degli assessori effettivi, che le discussioni saranno lunghe e difficili.

Una Giunta minoritaria, in ogni caso, non garantirebbe una efficiente e duratura Amministrazione.

La mostra del circolo didattico

Nella serata del 29 giugno con una cerimonia imponente alla più schietta espressione di solidarietà familiare e scolastica, si è chiusa la Mostra indetta dal Circolo didattico sull'arte figurativa del fanciullo, di cui demmo notizia nella precedente corrispondenza.

La premiazione dei giovanissimi vincitori ha avuto luogo nell'Aula Magna dell'edificio scolastico, presenti la Signora Maria Grazia Chiuloso-Petrone, presidente del Consiglio del Circolo, il Direttore didattico Prof. Ferreri e del Sindaco Rag. Di Stefano Raffone. Insegnanti, pubblico e genitori hanno seguito con viva ed amorevole attenzione le fasi di una manifestazione che, sia pure per poco, ci ha tenuti affollati in un ambiente fatto di serena compostezza civica e sociale. Il che non è poco per i nostri giorni, che si vivono in un clima che va sempre più difendendo e corrompendosi in una dilanante ondata di maleducazione. Ma la scuola, ed in modo particolare quella primaria, dimostra, attraverso queste innocevoli e istruttive esibizioni del cuore e del cervello, di non rinnegare le

massime del buon costume e di una sana cultura, mantenute vive attraverso i secoli da tanti padri e tenaci educatori.

Ricchi premi, offerti dal Comune, dai commercianti e dall'I.N.A., che è stata presente con una artefice copra riccamente cesellata, sono stati distribuiti ai vincitori dalla Signora Chiuloso.

Sono stati premiati gli alunni delle scuole del centro, di Fonti e di Cappelucchi, nel seguente ordine: 1. assoluto scuola di Atena Luigia, 2. Federico Luigi, 3. Saluzzi Pasquale.

Ricorrendo l'Anno Santo, una particolare cerimonia, veramente solenne e suggestiva, ha avuto luogo nei locali delle Carceri giudiziarie di Sala Consilina, in onore, anche, di S. Giuseppe Calasso (torinese) Patrono dei detenuti.

L'iniziativa, umana e cristiana, è stata presa dal Cappellano del penitenziario Sac. don Salvatore Troiano, socio l'esperto e devoto Direttore dello stabilimento penale Dr. Francesco Vaccarella, Procuratore della Repubblica, che molto si è prodigato per rendere più efficienti i servizi all'interno del carcere.

All'ingresso un picchetto armato, al comando del Brigadiere Scuto, ha reso gli onori alle Autorità ecclesiastiche, civili e militari.

Ha officiato S.E. Rev. Mons. Umberto Altomare, Vescovo di Teulada, con una Messa solenne, allietata dal coro e dall'orchestra dei chierichetti della S.S. Annunziata del Padri Gesuiti.

Il fine il Vescovo rivolgendosi ai carcerati presenti ha detto: sono contento oggi di mettere in pratica la prova del mio amore, che è quello di Nostro Signore Gesù Cristo, nel visitare questo luogo dove si soffre e nel quale, solo l'amore ispirato da Dio può aiutarvi a superare questo duro isolamento.

In mezzo a coloro che soffrono dobbiamo sentire ancor più vivo e profondo il senso di fratellanza. Nel Giubileo di quest'anno Santo, che ora si sta solennizzando nel mondo, ci dobbiamo adoperare affinché sotto l'esempio luminoso del Santo Padre, dinanzi al quale sono già convenuti 40 mila pellegrini da ogni parte della terra, ci si senta sempre pronti a sorridere con una parola di conforto e di incoraggiamento.

Infine, a chiusura della cerimonia il Vescovo ed il Procuratore della Repubblica, accompagnati dal comandante degli agenti di custodia Maresciallo Di Natale hanno visitato in privato i detenuti, rientranti nelle loro celle, per distribuire sigarette e calde parole di conforto e di conforto.

Tanebile segno di comprensione e di bontà umana.

na, 3. pari merito Cavallo, Laino ed altri, 4. Pascale Marinella, 4. pari merito Rossi, 5. Carolina, 5. Iacinto Antonio, 6. Carlo Michele, 7. Faiese Annamaria.

Un libro-dono è stato offerto a: Senatore Antonio, Saccone Giuseppe, Lammardo Maria, Gammarrano Antonio, Silverio Raffaele, Senatore Antonio, Russo Felicia. Fuori concorso Lasala Carmelo.

Una parola di vivo elogio che con tanto zelo si adoperò il prof. Francesco Ferrarini per il bene dell'Istituto scolastico da lui diretto.

Felice Cardinale

SUGGESTIVA CERIMONIA

NELLE CARCERI GIUDIZIARIE

tamento chi, spesso senza volerlo, è caduto in disgrazia. Anche voi, ha detto il Vescovo, che siete comunitari e comunicati potete godere del beneficio di lucare la benedizione del Signore. Tutti abbiamo bisogno di quell'abbraccio, cioè di prendere una rotta diversa da quella seguita, talvolta nella via del male.

La Giustizia è parte della carità cristiana improntata dal Papa alla clemenza di Dio.

Subito dopo un giovane detenuto, Oreste Pastore, di tutti gli internati, che hanno assistito alla cerimonia, ha indirizzato un commovente messaggio di redenzione e di saluto al Vescovo, al Procuratore della Repubblica ed a tutti gli intervenuti. Ha consegnato, poi, al Presule un Crocifisso lavorato finemente dagli stessi detenuti, ed un fascio di fiori al dr. Vaccarella.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il Preside dello Istituto per geometri prof. Leo, il Direttore didattico Dr. Ferrara, il prof. Siciliani del Liceo classico, il Parroco don Giovanni Siciliani, il medico della scuola carceraria prof. Laudati, il medico delle carceri dr. Piegari. Inoltre erano presenti le signorine Maddalena Ferrara, Bianca Maria Siciliani, Costanza Ruggero, Anita Marone e la signorina Carmelina Perneti, che costituiscono il Comitato di assistenza morale e materiale dell'Istituto.

Infine, a chiusura della cerimonia il Vescovo ed il Procuratore della Repubblica, accompagnati dal comandante degli agenti di custodia Maresciallo Di Natale hanno visitato in privato i detenuti, rientranti nelle loro celle, per distribuire sigarette e calde parole di conforto e di conforto.

Tanebile segno di comprensione e di bontà umana.

LE ELEZIONI DEL 15 GIUGNO 1975

NAPOLI (33 seggi)

REGIONALI

ELEZIONI REGIONALI 1978 Votanti 92,5%					ELEZIONE CAMERA 1978 Votanti 94,1%					ELEZIONI REGIONALI 1975 Votanti 92,8%				
Liste	Voti	% lista	% Seggi		Liste	Voti	% lista	% Seggi		Liste	Voti	% lista	% Seggi	
DC	10.303.236	37,8	287		DC	11.017.525	38,8			DC	10.707.592	35,3		
PSI	2.837.451	10,4	67		PSI	2.798.781	9,8			PSI	3.636.647	12,0	62	
PSDI	1.897.034	7,0	41		PSDI	1.498.684	5,2			PSDI	1.700.983	5,5	36	
PRI	787.011	2,9	18		PRI	825.155	2,9			PRI	961.016	3,2	19	
PCI	7.586.983	27,9	200		PCI	8.121.117	28,3			PCI	10.149.135	33,4	247	
PSIUP	878.697	3,2	16		PSIUP	536.321	1,9			PDUP	146.451	0,5	4	
										Dem. Pro.	271.274	0,9	4	
PLI	1.290.715	4,8	27		Manifesto	192.389	0,7			PLI	749.749	2,5	11	
PDIDUM	195.373	0,7	2		PLI	1.131.047	3,9			MSI-DN	1.951.011	6,4	40	
MSI	1.425.807	5,2	32		MSI-DN	2.316.757	8,1			Indipendenti	1.989	—	—	
										Unità Popol.	30.434	0,1	—	
Indipendenti	2.047	—	—		PC (M.L.) It.	75.653	0,3			Dem. Operaia	13.843	0,1	—	
Altre Liste	27.435	0,1	—		Altre liste	144.432	0,5			Altre Liste	13.843	—	—	
Totali	27.231.789	100,0	690		Totali	28.658.023	100,0			Totali	30.344.737	100,0	720	

PSI 3: Palmieri, Pavia, Porcelli.

PROVINCIALI

PROVINCIALI	1970	Votanti	4%	CAMERA	1972	Votanti	8,1%	PROVINCIALI	1975	Votanti	8,8%
Liste											
DC	—	10.342.291	37,3	1.004	11.537.910	39,4	—	Voti validi	—	Seggi	—
PSDI	—	3.082.146	11,0	284	2.894.186	9,9	10.732.902	34,8	—	946	—
PSDI	—	2.019.221	7,3	176	1.523.396	5,2	3.933.700	12,7	330	—	
PRI	—	828.287	3,0	57	816.258	2,8	1.800.127	5,8	142	—	
P. S. d'Az.	—	29.458	0,1	3	—	—	1.048.868	3,4	73	—	
Miste Centro S.N.	—	20.083	0,1	3	—	—	21.960	0,1	2	—	
PCI	—	7.397.981	26,7	697	7.975.231	27,2	10.101.781	32,7	860	—	
PSIUP	—	956.226	3,5	72	594.910	2,0	—	—	—	—	
PDUP	—	—	—	—	—	—	57.337	0,2	3	—	
Dem. Prolet.	—	—	—	—	—	—	78.688	0,3	1	—	
Manifesto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
PLI	—	1.353.262	4,9	101	187.128	0,6	—	—	—	—	
PDUIUM	—	192.575	0,7	7	1.143.294	3,9	846.851	2,7	43	—	
MSI	—	1.465.298	5,3	131	—	—	—	—	—	—	
Eterogenee	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Indipendenti	—	1.744	—	—	2.410.725	8,2	2.093.237	6,8	161	—	
MSI-DN	—	15.645	—	—	—	—	6.177	—	—	—	
Indipendenti	—	2.024	—	—	—	—	10.185	—	—	—	
Unità Popolare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Altre liste	—	—	—	—	80.194	0,3	—	—	—	—	
Totale	—	24.016	0,1	2	150.209	0,5	79.183	0,3	3	—	
	—	27.712.657	100,0	2.537	29.313.521	100,0	30.870.687	100,0	2.565	—	

CASERTA (7 seggi)

DC 3: Jevoli, Cappello, Iovine.

COMUNALI

COMUNALI 1970 Votanti 92,1%				CAMERA 1973 Votanti 93,1%				COMUNALI 1973 Votanti 92,6%			
Liste	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%	Seggi	Voti validi	%	Seggi		
DC	6.629.707	37,1	15.419	6.826.030	36,4	—	6.922.835	34,6	14.367		
DC-PSI	438	—	1	—	—	—	2.908	—	6		
DC-PSDI	618	—	2	—	—	—	5.063	—	18		
DC-PSI	441	—	4	—	—	—	4.498	—	17		
PSI	2.017.595	11,3	4.000	1.790.067	9,5	—	2.663.666	13,3	4.935		
PSDI	1.264.262	7,1	1.772	964.215	5,1	—	1.168.547	5,8	1.660		
PSI	541.879	3,0	566	594.884	3,2	—	729.677	3,7	723		
P.S. d'Az.	7.215	—	15	—	—	—	6.035	—	3		
Miste Centro Sin.	40.550	0,2	—	—	—	—	36.667	0,2	137		
PCI	4.575.650	25,6	8.361	5.416.207	28,8	—	6.452.074	32,2	11.584		
PSIUP	520.718	2,9	599	381.257	2,0	—	—	—	—		
PDUP	152	—	1	—	—	—	39.624	0,2	27		
Dem. Pro.	—	—	—	—	—	—	110.173	0,6	46		
Manifesto	—	—	—	126.132	0,7	—	—	—	—		
Miste di Sinistra	300.595	1,7	1.222	—	—	—	9.061	—	42		
PLI	800.526	4,5	858	823.803	4,4	—	469.439	2,4	325		
Miste di Centro	—	—	—	—	—	—	27.423	0,1	80		
PDUIUM	87.212	0,5	18	—	—	—	—	—	—		
MSI	755.596	4,2	762	—	—	—	—	—	—		
MSI-DN	25.360	0,1	61	1.686.304	9,0	—	1.112.442	5,6	1.049		
Miste di Destra	22.045	0,1	68	—	—	—	—	—	—		
Eterogenee	194.586	0,9	652	—	—	—	116.127	0,6	396		
Indipendenti	112.921	0,6	278	—	—	—	71.521	0,4	146		
PC (Marx Len.) It.	347	—	—	51.673	0,3	—	1.283	—	1		
Unità Popol.	—	—	—	—	—	—	16.033	0,1	1		
Dem. Operaia	—	—	—	—	—	—	11.896	0,1	1		
Dem. Popol.	—	—	—	—	—	—	3.540	—	8		
I.V.V.	1.950	0,2	3	—	—	—	—	—	—		
Altre Liste	34.690	0,2	41	115.912	0,6	—	28.843	0,1	35		
Totale	17.895.062	100,0	34.648	18.778.284	100,0	—	20.013.377	100,0	35.574		

BENEVENTO (3 seggi)

DC 2: Costanzo, Melone.

PCI 1: Savoia.

LA FUSIONE

Parlano i tifosi Paganesi pochi giorni prima che il Presidente De Pascale rassegnasse le dimissioni

Ed ecco la parola ai tifosi della paganese dopo un'intervista col vice-presidente, con il presidente e con l'allenatore della squadra azzurra. Premettiamo che per tale iniziativa abbiamo avvertito molti tifosi soffermandoci a collocarli in alcuni circoli ricreativi ove riteniamo di trovare la maggior parte dei fedelissimi. Ci scusiamo con quelli che avrebbero voluto portare un contributo all'idea ma premettiamo che nell'immediato futuro, se la nostra iniziativa avrà uno sviluppo positivo, cioè se riusciremo a sollecitare un'assemblea composta da dirigenti e sportivi di Paganà, tutti potranno esprimersi e riscattare il proprio pensiero con il proprio voto. E noi, per trovare di comune accordo una linea di condotta per un futuro azzurro migliore, ci auguriamo che abbiamo posto ai tifosi e agli sportivi di Paganà sono state queste:

- 1) Voi che seguite la Paganà da diversi anni e l'accompagnate con la buona che nella cattiva sorte, cosa consigliate alla dirigenza azzurra per il prossimo campionato?
- 2) Che tipo di squadra dovranno approntare?
- 3) Quali giocatori consigliere?
- 4) Quali calciatori vorreste tenere tra quelli attuali, per il futuro?
- 5) Ritenete giusto l'orientamento del presidente De Pascale di formare una squadra di calcio azzurro a larghe basi popolari? Quale contributo fattivo intendete dare?
- 6) Cosa ne pensate di una eventuale fusione con la Nocera?

Diamo per prima la parola a Luigi Conforti meglio conosciuto da tutta la tifoseria Paganese come "Noceri". Egli ad ogni inizio di partita di calcio che si disputa al Del Forno di Paganà entra sul terreno di gioco con un mantello azzurro sulle spalle, una mascherina sul viso e impugnando una spada di colore azzurro da inviarla ad una serie di sventolamenti che vogliono essere il prelude ad una chiara vittoria degli azzurri di Paganà. Tale manifestazione avviene nel cuore di Paganà e una tifoseria carica di incanto.

Per avvicinarlo siamo dovuti andare a trovarlo in una casa di Nocera, dove presta servizio di infermiere con zelo ed umanità esemplare. Ci sediamo in una saletta d'aspetto e dopo le presentazioni di rito iniziamo l'intervista:

«Da autentico sportivo, comincia col dire, sverro con tutto il cuore, come tutti gli anni avanti, che vorremmo quella gioia che da diversi anni aspettiamo con pazienza. Invito cortesemente anche a nome di tutti gli sportivi di Paganà, De Pascale e Cascone, di darci una volta per tutte, con la massima chiarezza quale

ruolo dovrà assumere la squadra azzurra. Formare una squadra forte che lotti per la C o anche una squadra sufficiente per la «D». Noi sportivi siamo sicuri che con una chiara programmazione, riusciremo sempre a divertirvi e ad essere sempre vicini alla Paganese. Ripeto, o puntare sinceramente alla «C» o realizzare una bella squadra di giovani valerosi, che il motto «Tutti per uno e uno per tutti». Voglio infine, dice rivolgendosi ai tifosi azzurri, tutti gli amici che seguono la Paganese ad essere sportivi nel vero senso della parola. Bisogna accettare con senso civico anche qualche scontro che può nascere durante le partite di calcio, non sempre si può vincere, bisogna accettare con fiducia ogni verdetto, non degenerare con gesti insubordinati che il risultato ultimo sarà la società a pagare per tutti. E così tutti i sacrifici fatti vanno a farsi benedire. Ci auguriamo che, per fare una grande squadra, è un motto che bisogna sempre tenere presente.

Per gli acquisti futuri — dice — affidiamo alla competenza della dirigenza e dell'allenatore, penso sia corretto. Comunque desidero che restino in azzurro Mammì, Filippo, Caranante, Di Giomo e i tre giovani venuti così prepotentemente alla ribalta.

Il suo esatto ed è giusto dire a proposito di una società a larghe basi popolari — bisogna fare una conferenza con tutti gli sportivi, chiarirsi reciproci problemi, per amore dello sport e avviarsi sulla strada di grossi traguardi che non siano solo sportivi.

Il mio parere, continua, su una eventuale fusione con altra squadra, è negativo. Questo, senza offesa per nessuno, vale con qualsiasi squadra.

Dal punto di Carmine, abbiamo avvicinato due tifosi: Michele Tortora e Carmine Sciciliano. Il primo, ci fa capire che si è stanchi del quarto serie e l'ora di partire seriamente con un programma che porti la Paganese alla serie «C». Il sig. Sciciliano, che ha notato che la dirigenza azzurra da anni spende soldi a malate e mentre altre squadre con somme di danaro forte continuano inferiori sono già in serie «C» la Paganese è sospesa a fare solo brutte figure.

Entrambi auspicano che venga formata una squadra di giovani i quali daranno sicuramente delle soddisfazioni con minime spese, integrate da un paio di elementi di esperienza, come nel calcio azzurro, fanno del calcio una professione ed una grande passione.

Consigliamo i giocatori come: Girolamo Testa, Caliovi, Annunziata insieme a Mammì, Caranante, Muzzo, Giobbo, Mauro e Cin-

**di Salvatore
CAMPITIELLO**

quegrana. Per quanto riguarda una società a base popolare, i due tifosi fanno notare che sono pronti a contribuire, contraindovendo l'abbandono ed anche dando un contributo extra. Propongono che giugno o luglio e non oltre, si faccia una riunione fra tutti gli sportivi di Paganà e l'attuale dirigenza azzurra. In quella tavola rotonda vengano svolti tutti i problemi esistenti tentando le soluzioni più idonee. Si avrà così la possibilità di gettare le basi per una squadra che come futuro sarà la chiarezza di intenti e non si giungerà a novembre, come ogni anno, con programmi incerti che sino ad oggi come dimostra hanno portato solo danno alla società, vedi deficit.

Ecco cosa dice Michele Tortora a proposito di una eventuale fusione con la Nocera: «Assolutamente no. Prima perché c'è la questione del campo sportivo. Inoltre direi che il calcio è bello proprio perché ci sono i derby e senza di essi il calcio a livello regionale verrebbe a perdere molto in tutti i sensi. Sarebbe veramente folkloristico e spettacolare. Infine il nostro «sifio» è giocarci contro, quindi, perché fare il calcio? Ci desideriamo «pezzi» e «piatti» allora perché vogliono fare la fusione se ci considerano così in basso?».

Il sig. Sciciliano, invece, dice che vorrebbe prima vincere il campionato di «C» e poi con vivo piacere farebbe la fusione con i rosso-neri nocerini.

Da parola al club sportivo Amici della Paganese, «sita in piazza Municipio di Paganà. Abbiamo incontrato molti sportivi quali con immenso entusiasmo hanno contribuito a discutere i problemi sulla squadra azzurra. Presidente di tale circolo è il sig. Raffaele Toscano. Gli altri soci presenti sono il sig. Contaldo Giovanni, il giocatore Angelo Mammì, Tramontano Vincenzo, Capuano Alfonso, Pezzano Alfonso, Tortora Vincenzo, Giordano Aniello, Erra Antonio, Torre Nazario, Giordano Filippo, Tortora Francesco, Pezzano Alfonso, Tortora Vincenzo, Russo Mario, Forino Pasquale, Pepe Alfonso, De Prisco Giovanni ed altri.

I signori Contaldo, Mammì, Torre e Capuano Alfonso, attraverso le loro parole propongono alla dirigenza azzurra di formare una squadra basata soprattutto sui giovani da elevare nelle serie inferiori. «Intercalando, dice Mammì, ed altri, alcuni uomini, i quali avranno la capacità di accelerare il processo di maturazione del giovane e nello stesso tempo dare quell'equilibrio necessario alla squadra in tutti i suoi re-

parti giovanilmente il gioco ed il risultato».

Il sig. Tramontano Vincenzo come il sig. vigile Russo, vorrebbe ammirare gli sforzi ed i sacrifici sinora fatti dalla dirigenza paganese per portare sempre al vertice azzurro. Augurando alla dirigenza azzurra per il futuro un maggiore accortezza affinché l'esperienza di quest'anno costata veramente dei grossi sacrifici non venga più ripetersi. Essi propongono di formare una squadra di giovani integrata da uomini di provata esperienza in modo che la selezione dei giovani e della vendita di alcuni di essi la società riesca ad amministrare in equilibrio il campionato.

Tutti i presenti. Alfonso Petrosino invitano la dirigenza azzurra a formare una squadra forte che lotti per il primato, perché così essi potranno maggiori incassi e valorizzazione di tutti i calciatori che rappresenteranno un patrimonio capace di superare la vendita per eliminare in parte il deficit.

Mario Russo critica aspramente l'attuale dirigenza paganese sull'operato sino ad oggi svolto invitando la a dimettersi, auspicando però un avvenire migliore.

Vincenzo Tortora, invece, suggerisce una cosa diversa: «Bisogna prima dare una mela a lunga scadenza, è necessario infatti, fare largo ai giovani allargando il discorso NAGC, anche a costo di una perdita momentanea. Propongo la riconferma dell'avvocato Attilio De Pascale a Presidente della Paganese. Infatti si è sempre distinto per onestà, capacità e viva passione per il calcio.

E' un presidente invitato da una squadra di calcio, basterebbe di tutto per accaparrarselo ma la sportività di Attilio De Pascale fanno la sua persona un punto di riferimento insostituibile per la Paganese. L'unico consiglio da dare al presidentissimo è quello di circondarsi di collaboratori migliori, veramente capaci, responsabili, e dare il giusto contributo sia economico che amministrativo.

«Prospetto» — continua il sig. Pepe — una società aperta a tutti, funzionante in ogni settore cioè NAGC, Beretti, spese, servizi rapporti con la stampa ecc., ecc. Il giudizio di una società a larghe basi popolari, il sig. Bernardo continua, dicendo «penso che la società azzurra, la sua trovata stagionale». Così dicendo l'ex dirigente non ha voluto dire il contrario.

«Per il futuro come allenatore mi candido Rambone, bravo, esortato, validissimo su tutti i punti di vista. Se non ci sarà comunque l'accordo con il napoletano, si tenti di porre una soluzione». D' Pettillo, valido quanto Rambone. Come giocatori consiglio di trattare: Caliguri, Di

due cittadine. Ponendo queste basi, il discorso di unione si sarebbe svolto forse, in modo libero spontaneo e completo».

I sostenitori di una eventuale fusione, affermano che una tale operazione, oltre ad avere un carattere di civiltà e di accomunamento dei popoli, al fine del calcio si possono ottenere risultati e gioco di altra serie e di notevole qualità.

Vincenzo Tramontano dirigente del club Amici della Paganese in una nota a parte mette in evidenza il suo impegno costante presso le autorità competenti del luogo, affinché si interceda una volta per tutte con serietà mantenendo gli impegni assunti per la realizzazione del campionato di calcio. Lavori al nuovo campionato sportivo, che iniziato alcuni anni fa non ha ancora avuto la soddisfazione di essere portato a termine. Opera questa, importante per la realizzazione di giuste separazioni di Paganà sportiva.

Da questa intervista a largo raggio il sig. Pepe Bernardo non poteva essere trascurato. Egli sicuramente è uno tifoso ed ex dirigente della Paganese, potrà la a dimettersi, auspicando però un avvenire migliore. Vincenzo Tortora, invece, suggerisce una cosa diversa: «Bisogna prima dare una mela a lunga scadenza, è necessario infatti, fare largo ai giovani allargando il discorso NAGC, anche a costo di una perdita momentanea. Propongo la riconferma dell'avvocato Attilio De Pascale a Presidente della Paganese. Infatti si è sempre distinto per onestà, capacità e viva passione per il calcio.

E' un presidente invitato da una squadra di calcio, basterebbe di tutto per accaparrarselo ma la sportività di Attilio De Pascale fanno la sua persona un punto di riferimento insostituibile per la Paganese. L'unico consiglio da dare al presidentissimo è quello di circondarsi di collaboratori migliori, veramente capaci, responsabili, e dare il giusto contributo sia economico che amministrativo.

«Prospetto» — continua il sig. Pepe — una società aperta a tutti, funzionante in ogni settore cioè NAGC, Beretti, spese, servizi rapporti con la stampa ecc., ecc. Il giudizio di una società a larghe basi popolari, il sig. Bernardo continua, dicendo «penso che la società azzurra, la sua trovata stagionale». Così dicendo l'ex dirigente non ha voluto dire il contrario.

«Per il futuro come allenatore mi candido Rambone, bravo, esortato, validissimo su tutti i punti di vista. Se non ci sarà comunque l'accordo con il napoletano, si tenti di porre una soluzione». D' Pettillo, valido quanto Rambone. Come giocatori consiglio di trattare: Caliguri, Di

Tolla, Lampugnani, facendo restare a Pagani Caranante, Giobbio, Mauro e il vecio e mai domo Mammì. Come portiere consiglio De Amicis o Trevisan. Con tali elementi o altri di simili attitudini non resta che dare i migliori auguri alla dirigenza azzurra.

Concludo dicendo che se ci fosse bisogno di un solo voto per stabilire se fare o no la fusione con la Nocera, io Pepe Bernardo votei NO! Questa per diversa mentalità di cittadinanza. Forse fra 5 o 6 anni quando se ne andranno gli attuali dirigenti si potrà fare qualche cosa.

S. CAMPITIELLO

NOVITA' IN VISTA PER LA CAVES?

Mentre vengono potenziati i ranghi della squadra azzurra, non altrettanto viene fatto per rimettere in sesto il campo sportivo, che oltre tutto non è stato mai ultimato

Sarà grande la Cavesa 75-76? E' una domanda legittima, che da più parti si leva in attesa di una risposta esauriente. Dopo lo eccellente campionato disputato lo scorso anno, che ha consentito ai dirigenti di via Sorrentino di riportare in auge il mortificato calcio cavesa, i tifosi di Cava si attendono quest'anno la riconferma o, meglio ancora,

il miglioramento della sesta posizione conquistata alla fine di maggio scorso. La dirigenza azzurra, per la verità, si sta da tempo muovendo in direzione del potenziamento dei ranghi, e, dopo aver riconfermato Silvano Scarnicci, l'ottimo e giovane allenatore che tante simpatie ha riscosso lo scorso anno, ha proceduto a realizzare un parco di giovani calciatori di tutto rispetto, provenienti da vari centri della Campania, dei quali si dice un gran bene e che certamente avranno modo ed occasione di mettersi in luce nelle file degli aquilotti.

Il settore giovanile sarà curato oltre che da Lello Pagano, che tanti consensi ha meritato l'anno scorso, anche dall'esperto e collaudato Del Gaudio, un tecnico particolarmente versato per i giovani.

Ma veniamo alle notizie che più interessano i molti sportivi azzurri. Innanzi tutto è da sottolineare che Cottone e De Risio, i due giovani gioielli azzurri, sono stati interamente riscattati dall'Avellino, mentre Gavuto e Vella sono stati aggiudicati alla squadra ierina. Indubbiamente è stata compiuta un'operazione conveniente, giacché Cottone e De Risio erano stati l'anno scorso fra i migliori in senso assoluto al contrario di Gavuto e Vella, che non avevano avuto fortuna e non si erano inseriti nel collegio azzurro. Inoltre dal Castrovillari sono stati acquistati il portiere Rossi, un ottimo e giovane pipelot, che certamente troverà a Cava il terreno adatto per il suo definito lancio nel mondo del calcio, ed il difensore Carullo, forte di una atletica davvero notevole ed in grado di coprire vari ruoli della difesa. A buon punto, inoltre, sono le trattative con il Vultur Rostri per il acquisto di Rionero per Bona, con la Palmese per Boragine, una esperta e collaudata mezzala, con l'Ischia per Grimaldi, Migliaccio, Patatano e Castaldo, con il Benevento per Tonluto, con la Paganesa per Mammì, mentre anche Gianni Di Gaeta rientra nelle aspirazioni dei dirigenti azzurri, decisi più che mai a rinforzare adeguatamente la squadra.

Per quanto riguarda le cessioni c'è da dire che sono in corso trattative serrate per le due portiere azzurri, i giovanissimi D'Elia e Flauro, i quali sono appetiti, rispettivamente, da Comita, Capuria, Benevento e Catania. Le trattative potrebbero concludersi da un momento all'altro e sarebbe una bella soddisfazione per i due ragazzi cavesi, i quali tantissimo sono destinati al successo. Inoltre sono sempre attuali le richieste e le proposte di acquisto per Romanelli, il forte

libero definitivamente affermato l'anno scorso, per Sonato, giovanissima ala mancina per la quale sono state trattative con alcune squadre di Serie B, per Spatuzzi, per il quale è stato un sondaggio da parte della Casertana, che vorrebbe offrire alla Cavesa il mediano Paolettoni.

Come si vede molte cose c'è a cuocere e nelle prossime ore dovrebbe verificarsi qualche novità sia dal punto di vista degli acquisti che da quello delle cessioni. In ogni caso la squadra che ne verrà fuori e sulla quale dovrà lavorare Scarnicci sarà certamente un'agguerrita di quella dello scorso anno, del cui organico sono stati riconfermati tutti in blocco.

Ma, lasciando da parte lo sport, è proprio dal punto di vista tecnico che la dirigenza di via Sorrentino, alla quale sono venuti a dare una mano ed un aiuto altri apprezzabili sportivi, vuole sentire vicino a sé lo incoraggiamento, l'aiuto e la spinta degli sportivi tutti di Cava, i quali, se vogliono una squadra forte e capace di dare soddisfazioni, debbono darsi da fare per sostenere con ogni mezzo la Società.

Gli abbonamenti, che non sono tutto, ma che pur sono molto importanti, non possono essere rimossi o legermente ritoccati rispetto allo scorso anno ed il ritorno, se come pare, sarà contenuto entro limiti modesti, non dovranno essere reazione negli sportivi, i quali non possono pretendere di avere molto se molto non vogliono dare. Chi, inoltre, sembra che la Cavesa abbia in animo di approntare una tessera speciale per soci sostenitori del costo di lire cinquantamila, che darebbe la opportunità di assistere a tutte le manifestazioni organizzate dalla Società calcistica cavesa.

Ma anche il Comune deve fare la sua parte. Abbiamo avuto occasione di vedere lo stadio in questi giorni e dobbiamo amaramente dire che versa in pessime condizioni. Inoltre sembra che la Cavesa abbia in animo di approntare una tessera speciale per soci sostenitori del costo di lire cinquantamila, che darebbe la opportunità di assistere a tutte le manifestazioni organizzate dalla Società calcistica cavesa.

Questa è la scelta di fondo che deve essere effettuata. Nel primo caso non debbono esserci particolarità e favoritismi in nome e per conto di un ormai superato concetto di paternità drolismo, che la società odierna non riconosce a chiessa.

Nel secondo caso, invece, non debbono essere concesse deroghe di sorta e lo stadio deve essere utilizzato « cum grano salis », partendo dal presupposto che si tratta di un bene comunale da tutelare e conservare.

A chi di competenza la scelta. Ma presto e con decisione.

E l'impianto di illuminazione? Sono ormai sette mesi da quando, inopinamente, furono abbattute le torri di illuminazione, autentici giganti di argilla, spacciati per buchi a vista e fascelli. Hanno fatto la fine di quel tale puzze sgagno di me Urtain, che qualche anno fa impressionò mezzo Mondo con le « legendarie » vittorie che sapeva conquistare ai danni di avversari, impressionati dalla storiografia di quel colosso, secondo la quale Urtain era in grado di spaccare un uovo con le sole mani. Finì in polvere quella « gloria in cui un avversario che non sapeva leggere la storia si limitava a tirare a caso i nomi che fecero sbilanciare il gigante di terracotta. Più o meno quello che è successo al nostro strambaio di illuminazione di me Urtain. Ma, almeno lo si sa; e perché non è detto che possa essere di nuovo realizzato. Si farà, non si farà? Chi deve rispondere? E gli spogliatori? E la tribuna stampa? Quest'anno siamo stati costretti a lavorare sovente in postazioni di fortuna o stretti come sardine. Ci era stata promessa una sistemazione, sia pure provvisoria, ma pur sempre conveniente. Che fine ha fatto? E gli ingressi, che sono stati marcati e saturati dalle orde di incivili aspiranti portoghesi che vogliono entrare senza biglietto? Ed i muri di cinta, assolutamente insufficienti? E le aree di parcheggio? Insomma, per farla breve, è lecito chiedersi quando sarà realizzato il complesso dello stadio, che, giova ricordarlo, non è stato ancora ultimato, a distanza di sette anni dalla sua entrata in funzione, non è stato neppure mai inaugurato. Dimenticavo di ricordare che aspettiamo sempre che qualche lumina della tecnica di costruzione di impianti sportivi ci mostri o ci conceda di vedere un altro stadio al Mondo dove vi siano sette, diciotti sedili, corsie per le gare di corsa. Ah ahah, come me ne ridevo, pensando del costo dell'ottava corsa, abortita.

RAFFAELE SENATORE

s. r. l. Tipografia Mitilia

Tel. 84.29.28

COMPLETA ATTREZZATURA PER QUALSIASI LAVORO

Legatoria - Registri e modulari per i Comuni e per le scuole di ogni ordine e grado.

Corso Umberto, 325 CAVA DE' TIRRENI

STUDIO DI GEOLOGIA TECNICA

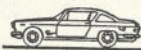
- Prove Geotecniche di Laboratorio
- Consulenze Geologiche e Geotecniche
- Prove Penetrometriche
- Indagini Geognostiche
- Progettazione e Calcoli delle Opere di Fondazione

84100 SALERNO
Corso Vitt. Emanuele, 111
tel. 220525 - 844383



Gas - Auto De Pisapia

S. Lucia di Cava de' Tirreni
Località Starza - Tel. 84.36.36



CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA

FONDATA NEL 1953

Aderente all'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane

Direzione Generale e Sede Centrale a Salerno
Via G. Cuomo, 29 - Tel. 22.50.22

CAPITALI AMMINISTRATE AL 30.9.1974 L. 21.422.615.000

Presidente: Prof. Daniele Calazza

Direttore Generale: Dott. Cesare Lauro

DIPENDENZE: Baronielli, Campagna, Castel S. Giorgio, Cava de' Tirreni, Edoli, Marina di Camerota, Roccamonte, S. Egidio Monte Albino, Tegglano

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

MOSTRA NAZIONALE CANINA

La manifestazione che richiama appassionati ed amatori di ogni
parte d'Italia è alla sua sedicesima edizione

Domenica 20 luglio, nel parco di villa Rende, gentilmente concesso, patrocinata dall'Azienda di Soggiorno e Turismo, organizzata dal Gruppo Cinofilo Salernitano «A. Lupi», si svolgerà la XVI Esposizione Nazionale Canina. La rassegna cinofila tanto attesa si svolgerà in un unico turno, dalle ore 8 alle ore 19 del 20 luglio. Le iscrizioni debbono pervenire al GCS, presso la Azienda di Soggiorno e Turismo - Piazza Duomo di Cava de' Tirreni. Non sono ammesse iscrizioni ritardate, né saranno ammessi al concorso soggetti non inclusi nel catalogo.

GIURIA

Dott. Girolamo Cartia - pastori tedeschi, pastori belgi, pastori bergamaschi, pastori maremmano - abruzzesi, kuvasz, komondor.
Prof. Marcello Gaipa - Mastini napoletani.
Dott. Enrico Adinolfi - bassotti, segugi italiani ed esteri (esclusi basset-hound) razze da ferma estere (esclusi epagneul breton) pointer, spaniel, cocker americani, retrievers, levrieri (esclusi levrieri afgani).
Dott. Alfredo Alessandri - schauzer.

Signa Huquette Richard - razze da compagnia.
Signa Cornelia Stelzer - levrieri afgani.
Signa M. Grazia Messina

- razze da ferma italiane, epagneul breton, setters.
Dott. Annibale Guidobono Pasquali - basset-hound.

Dott. Francesco Palmieri cavalchini - razze da pastore (esclusi pastori tedeschi, belgi, bergamaschi, maremmano - abruzzesi, bovari, kuvasz, komondor) razze da guardia, difesa, utilità (esclusi riesenschnauzer, schauzer, mastini, mastini napoletani).

GIURIA

PER I PREMI D'ONORE
dott. Cartia - razze da pastore;
dott. Cavalchini - razze da utilità;
dott. Adinolfi - razze da caccia;

signa Richar - razze da compagnia
Best in Show
giudice unico dott. Enrico Adinolfi.
Delegato dell'ENCI - Comm. Nino Aleandri.

La manifestazione cinofila ben nota in Italia lascia prevedere larga partecipazione dei soggetti più qualificati della cinofilia italiana. Sono in palio ricchissimi premi offerti da Enti, da Appassionati e messi in palio dal Comitato organizzatore.

L'Esposizione è riconosciuta dall'ENCI, pertanto i giudici possono assegnare il C.A.C. e il C.T.

Tra i premi più ambiti è

il Castello D'Oro trofeo biennale assegnato a chi vince per 2 volte con gruppi di sua proprietà o allevamento.

Nelle precedenti edizioni ha vinto l'allevamento di dalmati di Montespino della signora Chianese.

SALA CONSILINA

Con la Mostra Sangaletti inaugurato il Centro D'arte «Michelangelo»

Nei locali del Palazzo Fina, in via Nazionale, presenti autorità e numeroso pubblico, ha avuto luogo la inaugurazione del Centro D'Arte «Il Michelangelo», con lo scopo di mantenere una Mostra permanente di pittura.

Creatore ed organizzatore ne è il Marchese Jean Conforti del Geremei, da Napoli, con la collaborazione del nostro giovane concittadino Lucio Cimelli.

La significativa cerimonia inaugurale si è aperta con una interessante mostra di pittura della Signora Lucia Sangaletti - Jovanovich. La gentile pittrice, che, nata a Lagosta (Zara), vive e lavora ad Ercolano, è un'artista

nel vero senso della parola, tanto da essere definita la poetessa del colore.

Le sue pregevoli opere hanno trovato premiata accoglienza in Italia ed all'estero.

Tra i lavori meglio ammirati nel Centro D'Arte «Il Michelangelo» primigliano: «I fondi marini», «I paesaggi vesuviani», «La Costa dalmata» e «Flori» con eccellenti risalti per policromia di colori leggeri e leggiadri.

Molto interessati i visitatori, che hanno espresso alla gentile artista tutta la loro ammirazione ed il loro compiacimento.

(F.C.)

PRIME COMUNIONI

Cristina, Marco e Irene di Mario Nuziante e Immacolata Pinto si sono accostati alla Prima Comunione e Cresima. Madrine sono state Giuseppina De Chiara e Rossana Notari Palumbo e Padrino il nostro direttore Lucio Barone.

IL LAVORO TIRRENO
DIRETTORE RESPONSABILE
LUCIO BARONE
Autorizz. Tribunale di Salerno
N. 259 del 28-4-1965
Spediz. in abbonamento postale
Gruppo III - 70%
Stampa: S.r.l. Milla

DIREZIONE
84013 CAVA DE' TIRRENI
Via Atenolfi - tel. 842663
Abbonamento annuo: L. 3.000
Sostentore: L. 5.000
Conto Corrente postale
12/24242

TARIFE PUBBLICITARIE
(per mm colonna)
Commerci, echi di cronaca
e mosconi Lire 150
Care di appalto e
concorri L. 200
Legalità e sentenze Lire 300
una pagina Lire 150.000

Sconti particolari
per inserzioni
in abbonamento



Associato alla
Unione Stampa
Periodica Italiana

**SPECIALITA'
ALIMENTARI**

robo

S. p. A.

**AL SERVIZIO
DELLE
COLLETTIVITA'**

STRADELLA (PAVIA)
Telef. (0385) 2541 - 2542

NOCERA INFERIORE (SA)
Telef. (081) 92.37.30

digitalizzazione di Paolo di Mauro

IL LAVORO TIRRENO

PERIODICO POLITICO CULTURALE E DI ATTUALITÀ DIRETTO DA LUCIO BARONE



Il Dott. Federico De Filippis

Candidato al Collegio Provinciale di Cava I'



Per la Provincia
il tuo voto
al Provveditore

Federico De Filippis

un uomo al servizio della
collettività

Pagani: un giovane candidato che si presenta al giudizio degli elettori

Siamo in tema di ele- pere e servizi sociali. ricordare che a Paagni zioni amministrative e Pa- Certo non ci si dovrà nascerà una biblioteca gani come la maggior fermare solamente alla pubblica. parte dei Comuni italiani, costruzione delle opere Sempre nel 1973-74 si appresta a dare fiducia suddette ma provvedere ho contribuito alla nasci- ad alcuni candidati che alla realizzazione di asili ta della «Polisportiva az- dovranno amministrare la nido, case per lavoratori, zura» sorta al fine di «cosa pubblica». soddisfare, in collabora- scuole di istruzione pro-

L'uscente amministra- fessionale ed altre strut- zione di altre polispor- zione vedeva una mag- ture di rilievo, utili a Pa- tive di Pagani, la richie- gioranza composta da solo democristiani da una gani per la sua crescita sta dei giovanissimi. Pro- parte ed una minoranza civile e culturale». va ne sono i successi di di- formata da M.S.I., PCI, — Dr. CAMPITIELLO versetti tornei sportivi. PSI e PSDI dall'altra. *ci parli del suo lavoro* ♦ Si spera di fare sempre

Avviciniamo un giova- *del suo contributo in que- meglio incominciando con sti anni di amministra- il dare una sede fissa alla Polisportiva, onde avere zione.* — «Dal 1970 al 1973, ho la partecipazione non solo collaborato notevolmente dei giovani ma soprat- con l'assessore all'An- tutto delle famiglie di questi, le quali ci saranno Ferrante curando l'organizzazione dei gio- ni di aiuto nel trovare i nostri cittadini attraverso chi della gioventù i quali insieme la formula giu- il nostro giornale. sta per un'educazione che non sia solo fisica ma anche morale.

— *Le chiediamo, come prima domanda, di parlarci dell'amministrazione comunale paganese di questi ultimi anni.*

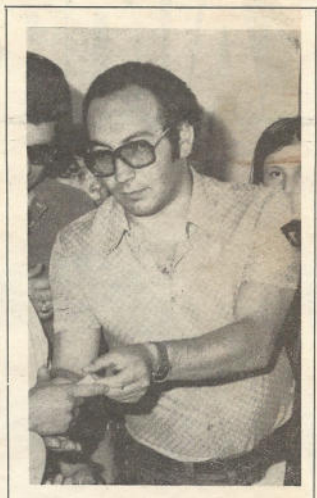
— «In questi anni di amministrazione democra- tica — inizia così il dr. CAMPITIELLO — abbiamo rilevato l'impegno da dare un volto preciso a Pagani. L'insediamento industriale della FATME, voluto dal concittadino On. D'Arezzo, la TELE-

SUD, il modernissimo mercato ortofrutticolo che verrà inaugurato prossimamente sono delle realtà che hanno dato e daranno lavoro a molte famiglie paganesi ed a tante altre di zone limitrofe. Certo con il realizzarsi di queste opere si esaurisce con sufficienza il problema occupazionale che avrà la sua risoluzione definitiva nella misura in cui le nuove strutture sapranno inserirsi nel futuro contesto socio-economico. Nel prossimo avvenire, ci si augura che la Amministrazione Comunale dia una maggiore spinta alla creazione di o-

Inoltre per quanto riguarda lo sport in genere, con l'ex sindaco prof. De Vivo e l'ing. Di Martino ci recammo a Roma da un funzionario del CONI, il quale ci concesse in visione alcuni progetti di centri olimpici da adattare come cornice al costruendo campo sportivo. Ora tali progetti si trovano custoditi presso lo ing. Di Martino e si spera che nell'immediato futuro vengano sollecitamente discussi per trovare la giusta collocazione. Per il futuro, confidiamo di formare l'Assessorato allo sport e culturale il quale garantirà direttamente certe forme educative giuste e importanti per la formazione dell'individuo. All'uopo è da

risultati sino ad oggi sono stati eccellenti, e questo è da adattare certamente al senso di responsabilità che ogni componente dell'AUDAX sente verso questi problemi sociali.

Nel settore igienico-sanitario, quale presidente del Consorzio Veterinario tra i Comuni di Pa-



gani e Corbara, ho portato all'approvazione univisto all'attuale politica comunale il regolamento veterinario il quale rimane un valido strumento di controllo della distribuzione dei prodotti veterinari e della assistenza zootecnica in genere. democratica alla cosa in attesa che si realizzi pubblica. Però tale partecipazione non deve essere intesa come trapasso di potere immediato, ma come una naturale e spontanea cessione da parte di chi è da diversi anni impegnato ad amministrare».

— *Prima di chiudere l'intervista, dottor Campitiello desideriamo che esprima un suo giudizio sul voto dei diciottenni.*

— «Il voto dei diciottenni — conclude il dr.

S. CAMPITIELLO

STUDIO DI GEOLOGIA TECNICA

- Prove Geotecniche di Laboratorio
- Consulenze Geologiche e Geotecniche
- Prove Penetrometriche
- Indagini Geognostiche
- Progettazione e Calcoli delle Opere di Fondazione

84100 SALERNO
Corso Vitt. Emanuele, 111
tel. 220525 — 844383

